

ESPRESSIONE PERSONALE ATTRAVERSO LA POESIA

**MANUALE DELLE ATTIVITÀ
DI REPILOT**



NEW ABC – UNIBO Team

Rachele Antonini

Chiara Bucaria

Nicola Nasi



**Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building**

Espressione personale attraverso la poesia. Manuale delle attività di repilot.

Titolo originale: *Self-Expression Through Poetry. Pilot action activity handbook.*

PRIMA EDIZIONE

Aprile 2024

AUTORI

Rachele Antonini, Chiara Bucaria, Nicola Nasi

Università di Bologna

Dipartimento di Interpretazione e Traduzione

Corso della Repubblica 136

47121 Forlì

Italia

TRADUZIONE a cura di Adele Persegati

REVISIONE a cura di Emma Sangiovanni, Michela Abagnato e Elisa Cavaggioni

EDIZIONE

Elhuyar

ISBN: 9788854971769

DOI: [10.6092/unibo/amsacta/7998](https://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/7998)

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0)





**Networking the
Educational World:
Across Boundaries for
Community-building**








**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

INDICE

Il progetto NEW ABC in breve	5
Cos'è la co-creazione?	6
Sull'attività di repilot "Espressione Personale Attraverso la Poesia"	6
Adattare l'azione pilota a contesti diversi.....	6
Finalità e obiettivi del repilot.....	8
Come funziona questo manuale e chi può trovarlo utile	9
INIZIAMO!	10
I primi passi: conoscere il contesto	10
COME.....	11
Step 1 Organizzare la vostra azione pilota	11
Step 2 Coinvolgere dei colleghi e sviluppare delle collaborazioni	12
Step 3 Ricercare "esperti" esterni.....	13
Step 4 Creare un ambiente sicuro	13
ATTIVITÀ E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	15
Modulo 1: Incontro con l'autore	18
Modulo 2: Incontro con l'illustratore	21
Modulo 3: Incontro con lo speaker radiofonico	24
Modulo 4: Lavoro individuale o di gruppo degli studenti	26
Modulo 5: Riflessioni conclusive, performance e valutazione	29
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	30
Sviluppare la vostra strategia di valutazione	30
DIVULGAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ	32
Ringraziamenti	33

INTRODUZIONE

In questo manuale troverete:

-  una breve descrizione del progetto NEW ABC e dei principali concetti che ne stanno alla base;
-  alcune linee guida generali e indicazioni specifiche per adattare questa azione pilota a contesti diversi;
-  le finalità e gli obiettivi dell'azione pilota;
-  una descrizione approfondita delle attività svolte e alcuni suggerimenti per il repilot;
-  alcune riflessioni emerse dalla nostra esperienza che potrebbero tornarvi utili per il vostro adattamento.

Il progetto NEW ABC in pillole

NEW ABC è un progetto finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea. Riunisce 13 partner di nove Paesi europei con l'obiettivo di sviluppare e realizzare nove azioni pilota. Tutte le azioni pilota di NEW ABC (basate su attività) coinvolgono bambini e giovani rifugiati e migranti, ma anche insegnanti, famiglie, comunità e altri stakeholder nel campo dell'educazione, in qualità di co-creatori di innovazione per valorizzare i giovani e far sì che la loro voce venga ascoltata.

Per maggiori informazioni sul progetto NEW ABC, visitate il sito web a **questo link**. Qui troverete ulteriori informazioni su questa e sulle altre azioni pilota.

newabc.eu






Cos'è la co-creazione?

Prima di presentare le attività co-create con i ragazzi per il repilot “*Espressione Personale Attraverso la Poesia*”, vorremmo riassumere brevemente le caratteristiche principali della co-creazione.

La co-creazione è un metodo che permette di instaurare rapporti di collaborazione democratica tra ricercatori e stakeholder locali o della comunità, promuovendo il loro coinvolgimento nella progettazione di attività adattate a un contesto specifico e che rispondano alle esigenze della comunità e dei partecipanti.

La co-creazione è particolarmente efficace per stimolare l'impegno e la diretta partecipazione dei cittadini al processo decisionale, poiché:

-  attribuisce un ruolo centrale all'utente finale;
-  mette in risalto la realizzazione di attività co-create;
-  prevede, fin dall'inizio, strategie di divulgazione più ampie come parte integrante del progetto.

Tutte le attività presentate in questo manuale sono state pianificate e realizzate insieme a bambini, genitori, dirigenti scolastici e ricercatori, prendendo in considerazione la prospettiva dei bambini e dando loro la possibilità di esprimere i propri sogni e le proprie necessità.

Sull'attività di repilot “Espressione Personale Attraverso la Poesia”

L'azione pilota “*Espressione Personale Attraverso la Poesia*” è un intervento basato su attività per i giovani nelle scuole e in altri contesti educativi. Si basa sulle capacità creative dei bambini e mira a incoraggiarli a fare sentire la propria voce raccontando storie attraverso mezzi diversi (ad esempio poesie, racconti brevi, illustrazioni, podcast, video).

Adattare l'azione pilota a contesti diversi

Un obiettivo chiave del progetto NEW ABC è garantire che tutte le nove azioni pilota possano essere adattate e riproposte in contesti diversi, come ad esempio in Paesi, sistemi educativi o comunità diverse. Dopo essere state realizzate una prima volta, tutte le azioni pilota sono state testate nuovamente in un diverso Paese partner e da un nuovo team NEW ABC. Il nostro repilot è stato realizzato prima in Belgio e, in seguito, in Italia. Ulteriori informazioni sulle diverse versioni dell'azione pilota sono disponibili sulla piattaforma di NEW ABC. Questi suggerimenti potrebbero esservi utili se desiderate implementare questa azione in un contesto diverso.

Ecco alcuni suggerimenti per replicare questa e altre azioni del progetto NEW ABC:

- o **Dedicate del tempo per riflettere sul contesto in cui vi trovate, quali sono le sue caratteristiche e quali potrebbero essere gli adattamenti da apportare.**

Potreste dover considerare eventuali cambiamenti o modifiche necessarie, relative a caratteristiche specifiche come quelle geografiche, sociali o culturali. Se, ad esempio, avete in programma di lavorare con bambini e ragazzi provenienti da contesti nazionali ed etnici diversi, potreste voler investire risorse in un servizio di traduzione per assistere i giovani partecipanti durante il progetto.

- o **Invitate a partecipare anche altri colleghi, sia interni che esterni all'ambiente scolastico.**

Se doveste aver bisogno del parere di altri colleghi (insegnanti o assistenti), potreste coinvolgerli per tempo, assicurandovi che possano esprimere la propria opinione su ciò che ritengono importante fare nell'ambito del progetto.

- o **Lavorate *con* i bambini e i ragazzi e decidete insieme *come* collaborare.**

Coinvolgete i bambini e i ragazzi fin dall'inizio e assicuratevi che le loro opinioni, competenze ed esigenze contribuiscano all'elaborazione del progetto. Per esempio, potreste decidere di coinvolgere un piccolo gruppo consultivo di ragazzi che possa aiutarvi nell'impostazione del progetto.

- o **Progettate il vostro ambiente di apprendimento.**

Ad esempio, lavorerete nelle scuole o in ambienti non scolastici (come associazioni giovanili, doposcuola o gruppi del fine settimana, ecc.)? Questo determinerà anche il modo in cui strutturerete le attività (progetti a lungo termine o attività individuali) e il numero di partecipanti da coinvolgere ogni volta (ad esempio se lavorare con una classe intera o con un gruppo più ristretto di ragazzi).

- o **Stilate una "lista dei desideri" di materiali, risorse e servizi di cui potreste aver bisogno.**

Mentre sviluppate le idee del progetto, è importante considerare le risorse di cui avrete bisogno, ad esempio: dove si svolgeranno le attività? Quali spazi utilizzerete (aule, luoghi all'aperto)? Occorre inoltre prevedere questioni di accessibilità, quali la disponibilità di parcheggio, accessi per sedie a rotelle, servizi igienici, vicinanza alle fermate dei trasporti pubblici. La vostra lista potrebbe anche includere idee relative ad attività, come uscite didattiche e visite ai musei, o la collaborazione con professionisti specializzati, come artisti digitali o insegnanti di teatro. Altrettanto importante è sapere quali materiali vi serviranno per le attività: fogli di carta, colori, quaderni, cancelleria, una lavagna oppure corsi di formazione online, ecc.

- o **Dedicate tempo e cura alla co-creazione di un ambiente sicuro.**

Assicuratevi di dedicare del tempo ad attività che favoriscano lo sviluppo di relazioni tra i partecipanti, incoraggiandoli a conoscersi meglio e instaurare un rapporto di fiducia all'interno del gruppo. Organizzare dei rinfreschi e delle merende contribuirà a creare un ambiente socialmente più rilassato, quindi assicuratevi di includerli nel calcolo delle spese!



o Offrite supporto ai partecipanti del vostro progetto.

Offrite opportunità di formazione e di sviluppo delle competenze per supportare le persone coinvolte nelle attività del progetto (studenti, assistenti o insegnanti) durante la loro partecipazione. Avete notato particolari esigenze sociali, culturali, linguistiche o di apprendimento di cui dovete tener conto?

o Valutate il vostro progetto.

Ogni progetto è un'occasione unica di apprendimento per riflettere su ciò che ha funzionato, ciò che non è stato particolarmente efficace e cosa potrebbe essere fatto diversamente. Trovate del tempo per pianificare una valutazione del vostro progetto, pensando ad attività che possano esservi d'aiuto (questionari di gradimento, considerazioni, interventi creativi, riflessioni di gruppo).

o Pianificate in anticipo.






Quando sviluppate un "piano d'azione" e immaginate come potrebbe essere il vostro progetto, è importante che pianifichiate anche attività di coinvolgimento e divulgazione. Gli aspetti da considerare potrebbero essere:

- Quali sono le questioni chiave che intendete affrontare?
- Come possono i partecipanti impegnarsi in modo significativo in queste attività?
- Chi sono i destinatari principali (comunità locali, gruppi decisionali, ecc.)?

Ci auguriamo che questi consigli vi aiutino a pianificare al meglio le attività del vostro progetto.

Finalità e obiettivi del repilot

L'obiettivo principale di questo repilot è la produzione di un programma di apprendimento partecipativo e co-creativo che incoraggi i giovani a esprimere la propria identità e la propria storia attraverso la creazione di prodotti artistici di diverse forme. In particolare, l'intervento basato su attività svolto durante la fase di repilot si concentra sui seguenti **obiettivi**:

-  dare agli studenti gli strumenti per esplorare, esprimere e condividere le proprie storie;
-  incoraggiare l'ascolto e il dialogo attraverso il lavoro di gruppo;
-  aiutare gli studenti a diventare più esperti nell'utilizzo del linguaggio per esprimere i propri pensieri, sentimenti e identità;
-  far riflettere gli studenti sul proprio ruolo nella pianificazione e implementazione delle attività scolastiche;
-  migliorare il benessere sociale, culturale ed emotivo dei giovani.



Come funziona questo manuale e chi può trovarlo utile

Questo manuale è pensato come guida per svolgere le attività previste nel repilot dell'azione pilota *Espressione Personale Attraverso la Poesia*. È stato progettato per offrire una panoramica dettagliata, ma non prescrittiva, del processo che sta alla base delle attività e per invitarvi a creare la vostra versione locale personale. Il tempo che deciderete di dedicare a ciascuna attività verrà stabilito dal vostro team e dai co-ricercatori. Allo stesso modo, potreste decidere di sviluppare le vostre attività per rispondere in modo più efficace alle necessità e agli interessi dei vostri stakeholder: prendete ciò che vi serve nel lavoro quotidiano. Dovete tenere in considerazione soprattutto che le attività dovrebbero essere *co-create* con tutti gli stakeholder (in particolare con gli studenti stessi) e che l'obiettivo complessivo è quello di favorire *l'inclusione sociale e il senso di appartenenza*. Le possibilità sono molte e ci auguriamo che possiate costruire idee e attività in modo pertinente e appropriato. Speriamo vi piaccia!



INIZIAMO!

I primi passi: conoscere il contesto

Se non conoscete bene il contesto, la prima cosa da fare è raccogliere alcune informazioni sulla vostra scuola/organizzazione. Tra queste potrebbero esserci il numero di studenti e insegnanti all'interno della scuola, la composizione del corpo studentesco qualora sia disponibile (per esempio quanti studenti nativi e non nativi), progetti e attività pregressi, possibili finanziamenti e così via.

Questo generale "sopralluogo" della vostra scuola vi permetterà di calibrare l'approccio iniziale e adattarlo alla situazione specifica del contesto. Considerando i bisogni, le sfide e i punti di forza della scuola, potrete sviluppare delle attività più simili alla situazione "reale" del contesto di lavoro.

Le attività di questa guida, per esempio, sono state co-create in una scuola secondaria con un curriculum incentrato sulle lingue straniere (inglese, tedesco, francese, spagnolo). Perciò, abbiamo messo l'accento sul fatto che gli studenti potessero utilizzare tutte le lingue del loro repertorio per esprimere idee ed emozioni.

Questo è importante perché...

- non sempre i ragazzi hanno uno spazio nel quale riflettere individualmente e collettivamente sulle proprie esperienze con i propri coetanei, gli insegnanti o la comunità. Ciononostante, sentirsi ascoltati è fondamentale per sviluppare un senso di appartenenza nella comunità.
- non è detto che i ragazzi abbiano gli strumenti per esprimere determinate cose o elaborare emozioni forti. Gli incontri con persone esterne all'istituzione potrebbero aiutarli a farlo.
- non è detto che i ragazzi abbiano uno spazio sicuro dedicato dove esplorare e parlare di identità o appartenenza a scuola; questa azione pilota crea quello spazio sicuro.

Step 1 | Organizzare la vostra azione pilota sulla poesia

L'azione pilota "*Espressione Personale Attraverso la Poesia*" può essere un'attività settimanale a lungo termine o un progetto più mirato da condurre con un numero prestabilito di workshop. L'obiettivo principale è la creazione di uno spazio sicuro e condiviso per la co-creazione, il dialogo e l'espressione creativa che inviti i giovani a riunirsi e a condividere le proprie esperienze attraverso vari mezzi espressivi.



L'essenziale per l'organizzazione

A chi è rivolto questo workshop?



Idealmente a studenti tra i quattordici e i diciannove anni, ma può essere adattato per studenti a partire dai dodici anni di età.



Idealmente a studenti con una buona padronanza della lingua d'insegnamento, ma è adatto anche a studenti con una conoscenza di base della lingua parlata e scritta.



Gruppi di massimo venticinque studenti. Se possibile, consigliamo la presenza di un facilitatore adulto ogni dieci-dodici studenti.

- Sviluppate una breve proposta di progetto ([disponibile qui](#)) che spieghi 1) in cosa consiste l'azione pilota, 2) il tipo di attività alle quali i ragazzi parteciperebbero e che co-creerebbero e 3) a chi è rivolto il progetto e cosa otterrebbero le persone coinvolte.
- Se ancora non lavorate in un contesto educativo, dovrete cercare una scuola partner o, in alternativa, un gruppo di doposcuola con cui collaborare e condividere questa avventura di co-creazione.
- Lavorate con il partner del progetto (dirigente scolastico, insegnanti, facilitatori) per sviluppare i programmi dei workshop del progetto, pensare a un possibile orario, discutere e concordare gli obiettivi di apprendimento e i percorsi delle attività, presentare il quadro generale e l'importanza dell'azione pilota e degli obiettivi del progetto NEW ABC.
- Stabilite con la scuola la scelta dei partecipanti. Se possibile, dovranno partecipare classi intere coinvolte dall'insegnante. È anche possibile che gli studenti si propongano volontariamente; per questo dei volantini e dei poster dovrebbero essere distribuiti nell'istituto o per mezzo di attività di *Espressione Personale Attraverso la Poesia* che potranno essere sviluppate con i giovani grazie a loro feedback, preferenze e interessi.
- Date inizio alle attività!



Step 2 | Coinvolgere i colleghi e sviluppare delle collaborazioni

L'azione *Espressione Personale Attraverso la Poesia* abbraccia la co-creazione e le modalità di lavoro partecipativo. Vengono incoraggiate la co-creazione e la partecipazione di tutti gli stakeholder, che sono sia gli studenti sia i loro accompagnatori adulti. Nell'ambiente scolastico possono essere formate collaborazioni con insegnanti, dirigenti scolastici e facilitatori. In caso di lavoro in un ambiente non scolastico, altre tipologie di organizzazioni con cui collaborare potrebbero essere centri giovanili e gruppi di doposcuola.

Una volta stabilita una collaborazione iniziale con un'istituzione, uno dei possibili problemi riguarda il numero di adesioni tra le persone all'interno di essa. In generale, è utile coinvolgere nelle attività diversi operatori educativi (o vostri colleghi), poiché potrebbero dare supporto e contribuire, attraverso la loro esperienza e competenza, al successo dell'intervento. Inoltre, se più insegnanti vengono coinvolti, il totale delle ore necessarie può essere ripartito tra di loro. Se riscontrate diffidenza nel partecipare al progetto, potreste:

- Far presente che queste attività non sono necessariamente un'alternativa al curriculum istituzionale, ma che possono essere integrate ad esso (e ad altre attività già programmate per lavorare con gli studenti su temi come l'inclusione, la creatività, la scrittura, il lavoro di gruppo, ecc.)
- Evidenziare il successo precedentemente ottenuto da queste attività: gli studenti hanno partecipato attivamente e apprezzato le attività contribuendo a creare un'atmosfera inclusiva e partecipativa all'interno della classe.
- Spiegare che l'intervento descritto in questo manuale non necessita di un eccessivo impiego di tempo. In generale, l'intervento può essere realizzato in sei o otto ore a seconda del gruppo e delle attività in programma. Se lavorate con un team di insegnanti, significa che ognuno di loro dedicherà solo un paio d'ore al progetto.

Di seguito trovate ulteriori consigli per coinvolgere studenti e altri operatori educativi e favorirne la partecipazione al progetto:

- in qualità di "facilitatori" dell'azione pilota, mettetevi sullo stesso piano degli studenti e dei partecipanti adulti e lavorate attivamente in modo da mostrarvi attenti ai loro interessi, ai loro bisogni e alle loro difficoltà. Siate sempre flessibili ed elastici.
- precisate che chi non vuole partecipare o non vuole scrivere o condividere ciò che scrive, può fare un passo indietro e limitarsi a osservare, senza sentirsi obbligato.
- spiegate in modo chiaro e semplice gli scopi e le finalità dell'azione pilota e i vantaggi della partecipazione a essa (imparare nuove abilità, avere uno spazio in cui scrivere di tutto ciò che si ritiene importante, creare comunità). Concentratevi sui punti di interesse e di importanza e spiegate in che modo la loro partecipazione sia una parte fondamentale per raggiungere e aiutare più giovani in tutta Europa.

Step 3 | Trovare “esperti” esterni

Questo step è facoltativo dato che potete organizzare il vostro intervento senza includere persone esterne. Nelle attività presentate in questo manuale il team di ricerca e gli insegnanti hanno deciso di invitare tre “esperti” a parlare della loro esperienza nelle classi che partecipavano al progetto. I tre esperti erano uno scrittore, un illustratore e uno speaker radiofonico, i quali hanno parlato dei diversi aspetti del processo di espressione creativa di sé stessi (l’atto di scrivere, le rappresentazioni visive o la produzione orale). Tuttavia, questa introduzione iniziale al concetto di espressione creativa di sé può essere fatta da voi o dai vostri colleghi. A prescindere da chi si assumerà questo “compito”, è importante che agli studenti venga fornito un quadro che faciliti la comprensione delle attività che svolgeranno, che tracci una panoramica dei pilastri dell’azione pilota (espressione di sé, creatività, inclusione sociale, co-creazione).

Tuttavia, anche se non è obbligatorio coinvolgere degli esterni, vi consigliamo di farlo. Nella nostra esperienza, la presenza stessa di persone percepite come esterne e “diverse” dalle consuete figure educative può stimolare l’interesse degli studenti e favorire il loro coinvolgimento e la loro partecipazione. Potrebbe essere difficile trovare persone esterne adatte che vogliano partecipare al progetto. Potete, ad esempio:

- pensare alle vostre conoscenze e ai colleghi, verificando i loro interessi e ambiti di specializzazione.
- pensare a persone che avete ascoltato durante eventi, tavole rotonde, presentazioni.
- pensare ad artisti locali, scrittori, illustratori, cantanti, musicisti, speaker radiofonici che potrebbero essere disponibili a partecipare.
- ricercare su internet figure interessanti presenti nella vostra zona.

Una volta trovati dei potenziali candidati, mettetevi in contatto con loro e spiegate in breve il progetto e i suoi obiettivi. Se avete fondi a disposizione, un piccolo riconoscimento economico potrebbe essere un utile incentivo a partecipare.

Step 4 | Creare un ambiente sicuro

Quando si collabora con i giovani, è importante assicurarsi che si sentano accolti, supportati, ascoltati e, soprattutto, rispettati. Spesso i giovani non si sentono rispettati, nel senso che i loro sentimenti, pensieri o modi di pensare non vengono valorizzati. Il facilitatore dell’azione pilota dovrebbe fare in modo che questo diventi uno dei punti focali dell’intervento. Ciò implica concentrarsi sullo sviluppo di uno spazio di crescita che tenga in considerazione le necessità fisiche e psicologiche degli studenti.





I giovani partecipanti di “Espressione personale attraverso la poesia” devono essere apertamente incoraggiati a...

Sentirsi ascoltati: le attività dell’azione pilota accolgono tutti e offrono opportunità per diversi tipi di coinvolgimento, interpretazione ed espressione creativa e condivisione.

Sentirsi al sicuro: stabilite regole basilari ma importanti, come prendere la parola a turno senza interrompere, evitare di criticare le idee e le convinzioni degli altri (oppure fare critiche costruttive alle opinioni diverse), essere sensibili verso i sentimenti altrui e così via. Favorite il diritto all’espressione personale, o alla privacy e al consenso, compreso quello alla partecipazione.

Lavorare insieme: spiegate come e perché le attività saranno co-create.



Informazioni importanti su:

Consenso:

A seconda della fascia d’età dei partecipanti e della legislazione nazionale, potrebbe essere necessario ottenere il consenso dei genitori per partecipare alle attività. Assicuratevi che il vostro modulo per il consenso ([disponibile qui](#)) sia scritto in modo chiaro (senza termini tecnici), accurato e dettagliato. È necessario che spieghi in che modo i ragazzi verranno coinvolti nelle attività dell’azione pilota e come i dati (registrazioni audio delle conversazioni, materiale grafico o podcast) potranno essere utilizzati per scopi divulgativi (report, presentazioni, mostre, post sui social media) e lo scopo generale del progetto.

Privacy e anonimato:

I processi di co-creazione e collaborazione si basano su rapporti di fiducia. Se prevedete di mostrare le creazioni degli studenti, decidete il luogo e le modalità di divulgazione. Spiegate che ogni riferimento a storie, esperienze e informazioni personali resterà anonimo. Nessuno potrà risalire a loro e, all’interno della classe o del gruppo, avranno sempre la possibilità di decidere se mettere o meno il loro nome sugli scritti condivisi e potranno usare uno pseudonimo, se lo desiderano. Scrivere sotto l’anonimato di uno pseudonimo può essere liberatorio e incoraggiare i bambini a condividere più aspetti del loro universo interiore e ad approfondire il loro processo creativo.






ATTIVITÀ E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Questa sezione introduce i moduli dell'“*Espressione Personale Attraverso la Poesia*” (si veda la tabella). Ogni modulo introduce i temi chiave di apprendimento, una panoramica dell'attività e un elenco di tutti i materiali necessari per una replica dell'intervento senza intoppi. Questi moduli sono esempi di come possa svolgersi un'attività co-creata. Potete trarne spunto, ma non abbiate paura di modificare le attività in base al vostro contesto specifico.

Obiettivi di apprendimento

Le attività sono progettate per raggiungere tre obiettivi principali: a) Sviluppo di capacità comunicative (capacità verbali e concrete per una comunicazione e un'espressione di sé efficaci); b) Storytelling (conoscere se stessi attraverso spunti di scrittura e discussioni con compagni, facilitatori e insegnanti); e c) Fare comunità (creare spazi sicuri e dialogo costante con gli altri).

Tabella 1. Una panoramica degli obiettivi di apprendimento per ogni attività

Obiettivi di apprendimento	Descrizione	Link alle attività
 Sviluppo di capacità comunicative	Sviluppo di capacità verbali e concrete per permettere agli studenti di esprimere in modo efficace idee ed emozioni.	Creazione di prodotti scritti o visivi, lavori di gruppo, esposizione orale dei testi, sotto la guida continua di compagni e caregiver adulti.
 Storytelling	Sviluppo di capacità per coinvolgere gli altri in narrative estese, abilità di rappresentazione ed espressione di sé stessi in modi diversi.	Guida e incoraggiamento alla presentazione orale e alla condivisione dei testi prodotti. Creazione di opportunità di dialogo ed espressione creativa all'interno del gruppo di studenti.
 Fare comunità	Sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità. Capacità di ascolto delle storie personali e delle esperienze degli altri.	Creazione di spazi dedicati per favorire l'ascolto attivo, la condivisione del lavoro con la classe, per un dialogo aperto fondato su regole basilari. Guida da parte di facilitatori, insegnanti ed esperti esterni riguardo al ruolo degli studenti all'interno della comunità. Discussione sul ruolo dell'individuo all'interno delle nostre comunità tecnologicamente mediate.



Panoramica dei moduli dell'attività

Prima di cominciare a lavorare a un modulo, è importante introdurre le attività e il quadro generale del progetto NEW ABC. Spiegate agli studenti i fondamenti del progetto e presentateli attraverso una breve panoramica delle attività. Chiedete la loro opinione e se hanno dei consigli da dare riguardo alle attività in programma. In senso più ampio, cercate di coinvolgere gli studenti alla partecipazione attiva fin dall'inizio.

Dopo questa prima introduzione, potete cominciare con uno dei moduli. I cinque moduli sono intercambiabili, in quanto potete modificare l'ordine in cui vengono presentati in questo manuale. Tuttavia, vi consigliamo di iniziare l'intervento dagli incontri con gli esperti esterni (o con un'introduzione ai concetti chiave delle attività svolte da voi o dai vostri colleghi). In seguito, gli studenti potranno lavorare alle proprie creazioni (poesie, racconti brevi, illustrazioni, podcast, ecc.) individualmente o in piccoli gruppi. Potete cominciare da un incontro con un esperto; in seguito organizzate un modulo in cui gli studenti lavorino alle proprie creazioni e poi introducete un secondo specialista su un tema diverso. Sarà vostro compito strutturare le attività!

Idealmente, le attività mirano a coinvolgere gruppi dai dieci ai venticinque studenti. Una classe intera è perfetta per questa azione pilota. Se più insegnanti desiderano partecipare, potete coinvolgere più classi che lavorino su percorsi paralleli. Per quanto riguarda la scelta di possibili temi, o di persone esterne da coinvolgere, cercate di considerare gli interessi degli studenti e scegliete temi adatti alla loro età e soggettività. In senso più ampio, cercate di dare forma alle attività secondo gli interessi e i bisogni degli studenti e invitate persone esterne che abbiano maggiore probabilità di stimolare il loro coinvolgimento e la loro partecipazione. Un brainstorming informale in classe o una discussione con i colleghi potrebbe essere utile a esplorare gli interessi degli studenti, se non li conoscete ancora.

Tabella 2. Panoramica dei moduli

Modulo	Titolo	Finalità e obiettivi	Descrizione di questa attività nel nostro repilot
Modulo 1	<i>Incontro con l'autore</i>	Imparare le strutture narrative e tecniche di scrittura possibili; riflettere su possibili temi e contenuti; parlare di opere letterarie.	L'autore ha presentato opere letterarie precedenti e ha parlato della propria produzione letteraria per presentare agli studenti narrazioni, tecniche di scrittura e argomenti possibili. Gli studenti hanno lavorato brevemente su alcuni spunti di scrittura.
Modulo 2	<i>Incontro con l'illustratore</i>	Imparare le diverse tecniche di illustrazione e l'uso dei diversi materiali; riflettere sul potere della rappresentazione e sulla relazione tra forme e significati.	L'illustratore ha presentato illustrazioni precedenti e ha riflettuto con gli studenti sulle caratteristiche di queste. I ragazzi hanno lavorato da soli o in gruppo a diversi spunti proposti dall'illustratore.





Modulo 3	<i>Incontro con lo speaker radiofonico</i>	Imparare le basi dell'esposizione orale e le caratteristiche fisiche della voce umana; imparare alcuni aspetti del lavoro di speaker radiofonico.	Lo speaker ha parlato del suo lavoro alla stazione radiofonica e ha presentato agli studenti le caratteristiche della voce e dell'esposizione orale.
Modulo 4	<i>Lavoro individuale o di gruppo degli studenti sulle proprie produzioni</i>	Imparare a lavorare in modo collettivo su un prodotto condiviso; imparare a utilizzare diverse tecniche di espressione delle proprie idee ed emozioni; prendere parte all'espressione creativa; condividere racconti personali.	Gli studenti hanno lavorato ai loro prodotti audiovisivi, da soli o in gruppo.
Modulo 5	<i>Riflessioni conclusive, rappresentazione e valutazione</i>	Riflettere sulle competenze acquisite; fare una valutazione dell'intervento, dell'impegno e del coinvolgimento individuale rispetto ai compiti proposti; gestire le presentazioni dal vivo del prodotto creato.	Studenti, insegnanti e ricercatori hanno riflettuto sull'intervento e hanno discusso dei diversi aspetti delle attività. Alcuni studenti hanno presentato dal vivo i propri prodotti (lettura di una poesia o di uno spezzone di un podcast).



Modulo 1: Incontro con l'autore

Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Imparare le diverse strutture narrative e tecniche di scrittura- Riflettere su possibili temi e contenuti- Discutere di opere letterarie precedenti- Riflettere sulla propria esperienza di vita
Materiali	Materiale scolastico basilare (carta e penna), una lavagna, un proiettore
Tempo stimato	Dalle due alle sei ore

Alla fine di questo modulo i ragazzi avranno...

-  Avuto un'introduzione al progetto e la possibilità di **avere maggiori informazioni** sulle sue implicazioni
-  imparato tecniche di scrittura e dei generi narrativi basilari
-  messo in pratica la scrittura creativa
-  condiviso racconti personali con i compagni

Descrizione dell'attività

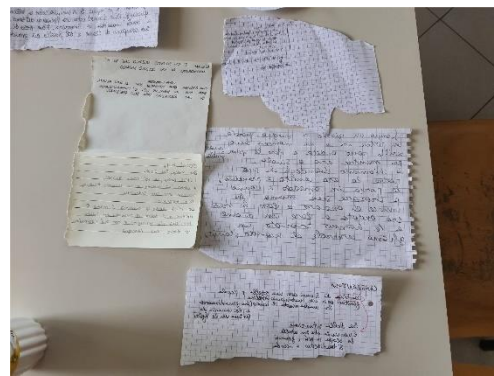
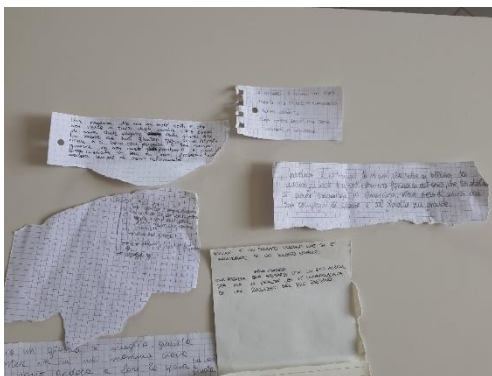
Gli insegnanti e il team di ricerca hanno coinvolto nelle attività Cristiano Cavina, uno scrittore italiano, grazie a una conoscenza personale precedente. Qui di seguito, una descrizione dettagliata delle sue attività con il gruppo. Ricordate che potete prendere queste attività come spunto, ma non dovete necessariamente replicarle allo stesso modo. Se invitate persone esterne, queste potranno dare forma alle attività come meglio ritengono opportuno.



Prima parte

Lo scrittore ha iniziato l'incontro con una breve presentazione delle opere di diversi autori (Dante Alighieri, James Joyce, Philip Roth, John Dos Passos, Charles Bukowski, Eugenio Montale, John Fante, Carlo Emilio Gadda, Mark Twain), evidenziandone il linguaggio e le tecniche di scrittura. Lo scrittore ha scelto questi autori in particolare per l'influenza che hanno avuto sulla sua produzione e perché, come lui stesso ha detto, "gli hanno parlato". Naturalmente, nelle repliche future, questa breve introduzione potrà comprendere sia autrici che autori di origini diverse. Questa presentazione degli autori è stata un momento di condivisione informale di aneddoti e aspetti interessanti della loro vita e delle loro opere. Ad esempio, l'autore ha spiegato la scelta di Mark Twain di far parlare i suoi personaggi giovani nella lingua dei bambini (ovvero con formulazioni e lessico specifici, ma anche errori e parole scritte in modo sbagliato) e non come se fossero adulti ben istruiti. A partire da questo esempio, ha sottolineato l'importanza del modo di scrivere e raccontare le storie, incoraggiando gli studenti a cercare modi creativi per esprimere i pensieri e invitandoli a utilizzare il proprio linguaggio, senza imitare un presunto stile "istituzionale" standard. In generale, lo scrittore ha evidenziato la necessità della ricerca di un linguaggio personale e di scrivere in uno stile di cui si ha maggiore familiarità.

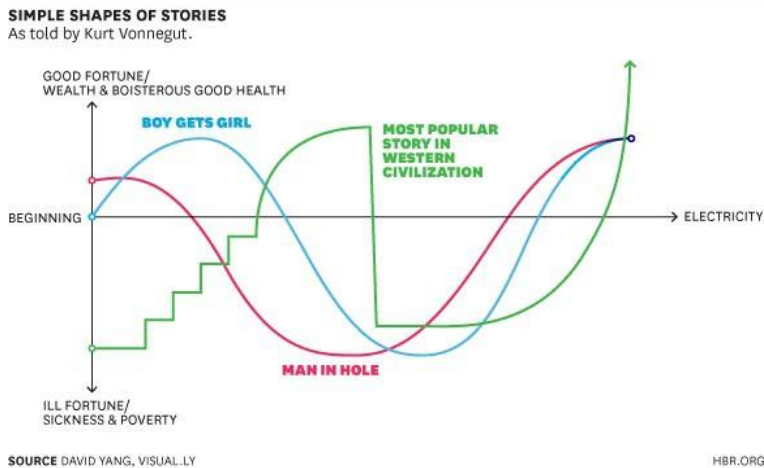
Dopo l'introduzione alla classe, lo scrittore ha chiesto agli studenti di lavorare individualmente a un compito. Ha suggerito loro di scrivere l'incipit (ovvero le frasi iniziali) della loro biografia o di un libro sulla loro vita. Questi incipit dovevano racchiudere l'intero significato della loro vita e rappresentare ciò che sarebbe stato raccontato nel libro. Per rendere più semplice il lavoro degli studenti, ha letto un incipit scritto da una ragazza adolescente ("La mia testa è piena di pensieri, ma quando apro bocca non esce nulla"). Gli studenti hanno scritto anonimamente i testi su piccoli pezzi di carta. Questi sono stati raccolti dallo scrittore, che ha poi letto tutti i testi ad alta voce commentandoli, trovando gli aspetti positivi di ognuno e dando possibili suggerimenti per migliorare nel complesso la loro efficacia. Dato che diversi incipit parlavano di trauma emotivo e della sofferenza, lo scrittore ha sottolineato come il parlare delle nostre emozioni e dei nostri problemi ci aiuti a stabilire un legame con gli altri (o con chi legge). Più in generale, l'autore ha messo l'accento sull'importanza del trauma e della sofferenza in una storia: spesso ne sono la forza trainante (anche se non tutte le storie devono ruotare attorno ai traumi emotivi).





Seconda parte

Lo scrittore ha introdotto il concetto di struttura narrativa e delineato lo sviluppo narrativo di alcuni racconti famosi (Amleto, Cenerentola). Ha fatto uno schema delle trame alla lavagna sul modello di uno schema sviluppato da Kurt Vonnegut (La forma delle storie; si veda immagine sotto).



Uno schema che raffigura le strutture narrative di Kurt Vonnegut

Dopodiché, l'autore ha parlato dei possibili punti di partenza di un racconto e del contenuto della narrazione. Ha invitato gli studenti a pensare a qualcosa che possa “tenere insieme” l'intero racconto, tra cui (a) lo stile con cui è scritto, a prescindere dal contenuto e/o (b) una struttura narrativa interessante e coinvolgente. Ad esempio, quest'ultima può ruotare attorno a traumi e problemi che danno il via allo sviluppo successivo del racconto. Riguardo all'inizio del racconto, lo scrittore ha portato esempi di introduzioni della letteratura mondiale, come le Metamorfosi di Kafka. Ha detto agli studenti che un possibile punto di partenza può essere l'ambientazione: dove e quando si svolge il racconto? Chi sono i protagonisti? Qual è il contesto generale della storia?

Dopo l'introduzione su alcuni aspetti della scrittura dei racconti, lo scrittore ha coinvolto gli studenti in un compito individuale: pensare a una possibile impostazione di una versione moderna di Cenerentola (ovvero una situazione difficile dalla quale è in qualche modo possibile uscire). Gli studenti hanno lavorato individualmente e hanno consegnato i testi dopo circa quindici minuti. Dopo aver raccolto i testi in forma anonima, lo scrittore ha iniziato a leggerli di fronte alla classe, commentando gli aspetti positivi di ognuno e i cambiamenti che li avrebbero resi più suggestivi.






Lo scrittore delinea le possibili strutture narrative



Modulo 2: Incontro con l'illustratore

Finalità e obiettivi	- Imparare le possibili tecniche di illustrazione e l'uso dei diversi materiali - Riflettere sul potere della rappresentazione - Riflettere sulla relazione tra forme e significati
Materiali	Materiali da disegno (carta, matite, pennarelli e molto altro); colla, riviste e carta colorata per fare i collage; altro materiale se necessario (come fili, corde, coriandoli)
Tempo stimato	Dalle due alle sei ore

Alla fine di questo Modulo i ragazzi avranno...

-  **Imparato le tecniche di illustrazione basilari**
-  **Messo in pratica attività di illustrazione creativa**
-  **Espresso in forma visiva le proprie emozioni**

Descrizione dell'attività

Gli insegnanti e il team di ricerca hanno coinvolto nelle attività Christoph Brehme, un illustratore tedesco, grazie a una precedente conoscenza personale. Qui di seguito, vengono descritte in modo dettagliato le sue attività con il gruppo. Ricordate che potete prendere spunto da queste attività, ma non dovete necessariamente replicarle allo stesso modo. Se invitate persone esterne, queste potranno dare forma alle attività come ritengono opportuno.





Prima parte

L'illustratore ha iniziato chiedendo agli studenti di presentarsi e di raccontare qualcosa sul loro rapporto con l'espressione artistica (vi piace l'arte? Andate al museo? Sapete disegnare?). L'illustratore ha ascoltato con attenzione e ha incoraggiato coloro che non sapevano disegnare dicendo che durante le attività avrebbero potuto scoprire di avere talento artistico.

Dopo questa introduzione, l'illustratore ha presentato la storia dell'illustrazione con alcune slide. Ha mostrato un primo esempio di un'illustrazione animata di un vaso di mille anni fa, sottolineando che le rappresentazioni visive (in movimento) sono parte della storia dell'umanità. Anche prima dell'invenzione delle tecnologie moderne, gli esseri umani sono riusciti a disegnare rappresentazioni visive del mondo reale, animandole in modi diversi.



Figura 1 Uno degli esempi discussi dall'esperto con gli studenti

L'esperto ha inoltre mostrato alcuni esempi di illustrazioni moderne e ha descritto le loro caratteristiche. Ha presentato sia illustrazioni accompagnate da un testo sia quelle senza testo. Oltre a questi esempi di illustrazioni artistiche, ha mostrato alcune immagini utilizzate a scopo pubblicitario. Ad esempio, ha commentato le caratteristiche visive delle confezioni di alcuni prodotti famosi, come quelle di cereali, yogurt e latte. Ha spiegato le illustrazioni e i significati sociali impliciti trasmessi, ribadendo come non ci sia bisogno di utilizzare le parole per inviare un messaggio (ad esempio, un paesaggio idilliaco con fiumi e mucche sul cartone del latte comunica l'idea di "natura", "semplicità" e "tradizione"). L'illustratore ha fatto riflettere gli studenti sul potere delle illustrazioni per esprimere un'idea o un'emozione.



Seconda parte

L'illustratore ha presentato un primo esercizio individuale. Ha utilizzato dell'inchiostro blu e verde per creare piccole "macchie" (di diverse forme) su un foglio A4. In seguito, ha distribuito un foglio a ciascuno studente, chiedendo loro di disegnare qualcosa a partire da quella prima macchia casuale. Dopo un momento di perplessità, gli studenti hanno lavorato individualmente completando l'illustrazione a matita. Mentre gli studenti disegnavano forme e soggetti vari (animali, paesaggi, occhi e molto altro), l'illustratore passava a controllare il loro lavoro, dando consigli e parole di incoraggiamento.





Gli studenti sono partiti da "macchie" di colore per creare delle illustrazioni

Dopo questo primo esercizio, l'illustratore ha invitato gli studenti a dividersi in piccoli gruppi. Ha poi spiegato un nuovo esercizio, basato sull'uso di piccoli pezzi di carta di forme diverse; l'illustratore ha spiegato che questi pezzetti di carta potevano rappresentare qualsiasi cosa (persone, animali, cose, ecc.). Gli studenti sono stati spinti a incollare tutti i pezzetti su un foglio A4 per rappresentare qualcosa (ad esempio, i concetti di inclusione ed esclusione). Gli studenti hanno poi iniziato a confrontarsi all'interno dei piccoli gruppi, considerando i diversi modi in cui era possibile disporre i pezzetti di carta. Dopo un po' di tempo, l'illustratore ha raccolto i lavori e li ha commentati con la classe. Ha mostrato agli studenti ogni illustrazione e ha parlato del significato che si poteva dedurre, riflettendo con loro sull'interpretazione di ciascun lavoro (per esempio, alcuni studenti avevano disposto tutti i pezzi formando un unico cerchio, altri avevano diviso i pezzi a seconda della forma, come illustrato nelle immagini qui sotto).



Un gruppo di studenti lavora alla seconda parte dell'esercizio






L'illustratore mostra due modi diversi di disporre i pezzetti di carta



Modulo 3: Incontro con lo speaker radiofonico

Funzioni e obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Imparare le basi della produzione orale- Imparare l'anatomia della voce umana- Imparare alcuni aspetti del lavoro di speaker radiofonico
Materiali	Un computer con accesso a internet, un proiettore
Tempo stimato	Da una a due ore

Alla fine di questo modulo i ragazzi avranno...

-  una maggiore consapevolezza delle caratteristiche della voce
-  migliorato le proprie capacità performative
-  appreso da un esperto come funziona una stazione radiofonica

Descrizione dell'attività

Gli insegnanti e il team di ricerca hanno coinvolto nelle attività Daniele Tigli, uno speaker radiofonico, grazie a una precedente conoscenza personale. Qui di seguito, vengono descritte le sue attività in modo dettagliato. Ricordate che potete prendere spunto da queste attività, ma non dovete necessariamente replicarle allo stesso modo. Se invitate persone esterne, queste potranno dare forma alle attività come ritengono opportuno.





Indicazioni

L'esperto radiofonico ha descritto il percorso che l'ha portato a diventare uno speaker radiofonico. Si era appassionato alla radio e alla produzione orale durante la scuola superiore. A partire da questa informazione, ha riflettuto insieme agli studenti sull'importanza degli interessi personali e delle passioni nel formare il proprio percorso di vita. Dopo questa introduzione, lo speaker ha illustrato i diversi aspetti del suo lavoro alla stazione radiofonica (un mondo per lo più sconosciuto verso il quale gli studenti hanno mostrato molto interesse). Ha parlato delle tecnologie e dei dettagli tecnici (ad esempio degli strumenti e dei software che si usano), ha descritto lo studio di registrazione e spiegato i criteri della scelta delle canzoni da trasmettere. Inoltre, ha mostrato agli studenti la classifica live delle canzoni più trasmesse in Italia e ha parlato a lungo dei limiti di tempo che comporta lavorare in una radio in diretta: tra una canzone e l'altra, spesso, ci sono meno di 30 secondi per parlare.

Dopo la descrizione della sua professione, lo speaker ha discusso con gli studenti delle questioni legate alla voce e alla produzione orale, descrivendo gli aspetti principali da prendere in considerazione leggendo o parlando in pubblico. Ha sottolineato il potere della voce per costruire interi mondi senza bisogno di immagini o video. Ha parlato della pronuncia corretta di alcuni suoni, delle pause ("la punteggiatura del parlato"), del ritmo, della respirazione e del tono di voce (sottolineando che non deve essere monotono). Ha evidenziato come la nostra voce rispecchi il nostro aspetto esteriore: può non piacerci, ma possiamo lavorare per migliorarla. L'esperto ha anche fornito alcuni riferimenti per trovare ulteriori informazioni sul tema: podcast, corsi di dizione, video su YouTube e libri sulla pronuncia.





Alla fine, lo speaker ha chiesto agli studenti quali idee avessero per le creazioni che avrebbero sviluppato. Molti studenti hanno condiviso le loro idee e hanno delineato il loro progetto per la creazione di un podcast o la lettura di una poesia ad alta voce. Lo speaker ha discusso con loro le diverse idee, dando consigli per migliorarne la realizzazione.



Modulo 4: Lavori individuali o di gruppo degli studenti

Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Imparare a lavorare insieme a un prodotto condiviso- Imparare a utilizzare diverse tecniche per esprimere le proprie idee ed emozioni- Cimentarsi nell'espressione creativa- Condividere racconti personali
Materiali	Materiale scolastico di base (matite, carta, colori, forbici, colla), alcune riviste e carta colorata per fare dei collage, o altri materiali, se necessari, per la creazione di prodotti artistici (ad esempio fili e stoffe)
Tempo stimato	Dalle quattro alle otto ore

Alla fine di questo modulo i ragazzi avranno...

-  imparato a negoziare le proprie idee con i compagni
-  imparato a utilizzare diverse tecniche per la realizzazione di un prodotto artistico
-  imparato a esprimere idee ed emozioni
-  condiviso racconti personali



Due gruppi di studenti al lavoro

A partire dagli approfondimenti e dagli spunti degli incontri con gli esperti, gli studenti hanno cominciato a lavorare alle proprie produzioni. Il team di ricerca ha presentato l'attività, la quale consisteva nel creare un prodotto artistico attraverso il quale gli studenti potessero esprimere sé stessi. All'inizio i ricercatori hanno avviato una discussione con la classe per riflettere sugli argomenti trattati dagli "esperti" durante gli incontri precedenti. Attraverso domande

generali ("Cosa vi ricordate?", "Cosa è stato significativo per voi?", "Cosa vi ha colpito?"), i



ricercatori hanno cercato di coinvolgere gli studenti in una discussione attiva che ricordasse loro ciò che avevano sentito, visto e imparato. In seguito, il team ha presentato le “regole” dell’attività.

- Gli studenti potevano lavorare in piccoli gruppi o individualmente.
- Gli studenti potevano utilizzare tutti i materiali disponibili e scegliere diverse modalità (visive o sonore) per le proprie produzioni.
- Le produzioni degli studenti potevano essere di qualsiasi genere (poesie, racconti brevi, podcast), ma dovevano avere una determinata coesione e “unità”.
- Gli studenti potevano affrontare qualsiasi tema (ad esempio potevano parlare, scrivere o fare disegni di loro stessi, di altre persone o altri luoghi).
- Le produzioni non sarebbero state valutate e, se il creatore lo desiderava, sarebbero rimaste private.



Gli studenti lavorano a coppie

Dopo aver stabilito le (poche) regole dell’attività, il team ha messo del materiale (carta, carta colorata, riviste, colori) a disposizione degli studenti, i quali hanno iniziato a lavorare attivamente alle loro produzioni. In tutte le aule, la maggior parte degli studenti ha deciso di riunirsi in piccoli gruppi e solo alcuni hanno scelto di lavorare individualmente. Nei gruppi in genere gli studenti hanno iniziato con un brainstorming più o meno lungo per decidere contenuto e forma della produzione artistica. In generale, la

maggior parte ha scelto di utilizzare la forma scritta (per esempio, poesie, racconti brevi e diari), mentre altri hanno scelto le rappresentazioni visive (illustrazioni e collage) o un mix delle due (fumetti e immagini accompagnate da testo). In particolare, alcuni studenti hanno deciso di scrivere testi da esporre ad alta voce (poesie, canzoni e podcast). Nel caso delle canzoni, gli studenti hanno pensato a possibili arrangiamenti musicali per i loro testi.

Durante il lavoro, ricercatori e insegnanti passavano tra i banchi per dare supporto in caso di domande o problemi. In generale, gli adulti hanno cercato di aiutare gli studenti senza orientare o influenzare troppo il loro percorso creativo. Gli studenti hanno lavorato autonomamente e sono stati coinvolti attivamente nel processo creativo. In tutte le classi, la fase di lavoro, individuale o di gruppo, è durata tra le quattro e le otto ore.







Il collage di uno studente



Modulo 5: Riflessioni conclusive, performance e valutazione

Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sulle competenze acquisite- Valutare l'intervento, l'impegno e il coinvolgimento individuale nelle attività proposte- Gestire le esibizioni dal vivo delle produzioni
Materiali	Strumenti musicali, dispositivi di registrazione
Tempo stimato	Un'ora

Alla fine di questo modulo i ragazzi avranno...

-  acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nelle attività e, in senso più ampio, a scuola
-  riflettuto sulle competenze sviluppate grazie alla lettura dei propri testi a un pubblico

Portato a termine il lavoro, gli studenti hanno riflettuto sull'intero processo di creazione insieme agli insegnanti e ai ricercatori. Nello specifico, gli adulti hanno dato il via a una discussione con tutta la classe, attraverso alcune domande generali ("Com'è andata?", "Cosa vi è piaciuto di più?", "Avete incontrato delle difficoltà?") e hanno gestito le risposte degli studenti in modo da facilitare il dialogo tra di loro. Tra i vari temi, gli studenti hanno parlato dell'efficacia del lavoro di gruppo, dei moduli che hanno apprezzato di più e dei diversi generi testuali.

Dopo questa valutazione informale, il team di ricerca ha chiesto agli studenti di compilare un breve questionario per raccogliere le opinioni individuali. Questo è uno dei possibili metodi per raccogliere la valutazione delle attività degli studenti, se siete interessati al loro punto di vista sul progetto svolto (si veda la sezione "Valutazione delle attività").

Nel caso delle attività descritte in questo manuale, gli studenti hanno presentato i loro testi al di fuori dell'orario scolastico. Si sono incontrati a casa o in altri contesti, hanno registrato le proprie esibizioni e ci hanno inviato i file (podcast e canzoni). Tuttavia, se il tempo è sufficiente e gli studenti sono d'accordo, potrebbero presentare i testi di fronte a tutta la classe o durante eventi ad hoc.



VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Sviluppo della vostra strategia di valutazione

Sia se sceglierete di seguire i cinque moduli proposti, di ridurre l'azione pilota a un numero inferiore di incontri, o di aggiungerne altri, la collaborazione tra voi e la scuola/gli insegnanti/la comunità partner giungerà al termine, se non altro, per l'inizio delle vacanze estive! È importante valutare il successo o l'insuccesso dell'azione pilota sulla base dell'impatto complessivo, dell'efficacia o del coinvolgimento. I feedback, sia positivi che negativi, sono preziosi. Con la valutazione dell'azione pilota alla fine di un percorso, possiamo vedere cosa ha funzionato, cosa può essere migliorato, cosa potrebbe essere eliminato, e così via.

Vi sarete fatti sicuramente un'idea di come sia andata, ma come potete valutare in modo chiaro l'impatto dell'attività?

Le modalità di raccolta dei feedback possono variare. Voi siete i più indicati per decidere quale forma debba prendere la valutazione: una generale conversazione di gruppo con domande volte a esplorare le impressioni e i suggerimenti degli studenti, o un feedback scritto (per esempio, un elenco di domande sì/no, domande a risposta multipla o aperte).

Qui vi forniamo una lista di indicatori utili per la valutazione della vostra attività. Potete sviluppare uno strumento di valutazione utilizzandone alcuni (o tutti).

Partecipazione degli studenti

- Gli studenti erano desiderosi di parlare e partecipare?
- Mostravano entusiasmo e voglia di partecipare all'attività?
- Avete notato una crescente partecipazione individuale e del gruppo in generale?

Creazione di legami all'interno della scuola

- Siete riusciti a coinvolgere un gruppo di insegnanti nel progetto?
- Come sono i vostri rapporti lavorativi alla fine dell'attività?
- Gli insegnanti utilizzeranno o incorporeranno alcune delle attività pilota nei loro programmi di lezione?
- Hanno avuto l'impressione che le attività di questa azione pilota abbiano lasciato il segno o abbiano aggiunto qualcosa ai loro normali obiettivi didattici?

Sviluppo professionale

- Avete sviluppato nuove abilità nel corso dell'attività?
- Pensate di aver migliorato le vostre competenze professionali? Avete imparato qualcosa?

Impatto generale

- Molte persone si sono interessate alle vostre attività?
- Siete riusciti a diffonderle attraverso canali diversi?
- I vostri colleghi chiedono informazioni sull'attività?
- I colleghi di altre scuole desiderano riproporre la vostra attività?
- I decisori politici sono stati informati dell'attività?



DIVULGARE LA VOSTRA ATTIVITÀ

La parte finale di questo percorso consiste nel rendere l'azione pilota disponibile e accessibile a chiunque. Esistono varie strategie che è possibile adottare per migliorare la visibilità della vostra attività. Le abbiamo divise in due macroaree:

A livello locale

A livello locale, è possibile iniziare a divulgare l'attività mentre la state realizzando. Ad esempio, è possibile coinvolgere altre persone promuovendo l'attività attraverso manifesti e colloqui informali con i genitori dei bambini o colleghi, presso scuole o centri educativi. Potete anche organizzare eventi conclusivi che permettano di mostrare ciò che avete fatto, come una mostra di poesie stampate o una gara di poesia. Invitate le autorità locali e i responsabili politici a questi eventi!

A livello (inter)nazionale

Potete servirvi di diversi canali digitali per presentare le vostre attività ad un pubblico più vasto. Ad esempio, una piattaforma a livello europeo è [eTwinning](#): qui potete caricare una descrizione della vostra attività e condividerla con altri insegnanti di diversi Paesi europei. Come sapete, poi, esistono anche altre piattaforme polivalenti come Twitter-X, Facebook, Instagram e così via (ma attenzione ai problemi di privacy!).



Ringraziamenti

Le attività contenute in questo manuale sono state co-create e hanno coinvolto ricercatori, insegnanti e studenti in tutte le fasi del processo. Desideriamo ringraziare gli studenti e gli insegnanti per la loro creatività e il loro entusiasmo: le attività non sarebbero state possibili senza la loro dedizione e il loro grande lavoro. In particolare, desideriamo ringraziare gli insegnanti che hanno partecipato alle attività: Giuseppe Barbuscia, Paola Battelli, Welia Buscherini, Enrico Cantarelli, Alessia Casadei, Gaetano D'Agostino, Rossella De Laurentiis, Paola De Simone, Maria Teresa Fiorani, Lara Foschi, Gloria Miserocchi, Silvia Mondardini, Carla Petrini, Raffaella Raggi, Angela Severi, Rosa Vitali. Un ringraziamento speciale a Simona Sangiorgi e alla direttrice della scuola Valentina Biguzzi per il loro impegno nel progetto.

Grazie mille per l'attenzione!

Ci auguriamo che questo manuale sia stato (e sarà) utile al vostro lavoro. Buona fortuna!

